



<p>1946 - 2006</p> 	<p>Festeggiato il sessantesimo anniversario della nascita della Repubblica, alla presenza delle più alte cariche dello Stato, tra le quali: il Presidente Napolitano, quello del Senato, Marini, quello della Camera, Bertinotti ed il Presidente del Consiglio dei Ministri, Prodi</p>	<p>In questo numero: - le esordienti: due articoli di due nuove collaboratrici</p> <p>Becker: dibattito sulla xenofobia</p> <p>Bauer: donne in carriera e figli (con un certo grado di correzione)</p> <p>- la festa della Repubblica, sessanta anni dalla vittoria nel Referendum istituzionale</p>	<p><i>Nota per i lettori</i></p> <p>Riprendono, dopo una pausa di circa un mese, le pubblicazioni de l'Eco. La ripresa delle lezioni ha nuovamente fornito prezioso materiale, proveniente dalle esercitazioni di espressione scritta.</p> <p>Emilio Barbesi (lettore MAE)</p>
<p>Dibattito sulla xenofobia</p> <p>Attualmente c'è un dibattito sulla xenofobia in Germania. Poche settimane prima dei Mondiali di calcio Heye, un ex portavoce del governo, ha consigliato agli stranieri di colore che visiteranno la Germania per i Mondiali di evitare certe zone dell'est, dove si registrano delle aggressioni da parte di neonazisti. Proprio a Pasqua è stato ferito gravemente un tedesco di origine etiopica da alcuni "naziskin" a Postdam. Adesso alcuni politici criticano il suggerimento da parte di Heye, perché temono che la Germania acquisti una brutta reputazione all'estero. Il fenomeno dell'odio per gli stranieri nella Germania dell'est è veramente preoccupante. Secondo me, il tentativo da parte di autorità e media di minimizzare la gravità di questo problema non serve a nessuno. Vado spesso nel Land del Mecklenburg-Vorpommern perché la mia famiglia ha laggiù una casa per il fine settimana e ho già sentito da diverse parti che gli stranieri sono persone non gradite. L'oste del bar locale, per esempio, mi ha chiesto: "Sai perché questa regione piace a così tante persone? Non è perché il paesaggio è bello; è perché qui non ci sono gli stranieri". Nel piccolo comune vicino è bruciata una trattoria turca. Su tutto ciò l'oste ha aggiunto: "E i pochi stranieri che ci sono qui, li abbiamo sotto il nostro controllo". Come Heye, anch'io metterei in guardia i miei amici stranieri dall'andare in tali zone. Continua nella colonna a fianco</p>	 <p>Le frecce tricolori sfrecciano nel cielo di Roma (Entrambe le foto da Internet)</p> <p>Mi chiedo perché questo problema sia così grave nella Germania dell'est. Si sente spesso che la disoccupazione lì è più alta di quella dell'Ovest, ma quando si perde il proprio lavoro non si diventa automaticamente razzisti; quindi non posso capire questa argomentazione. Sono sicura che la storia dell'ex DDR gioca un ruolo importante in questo contesto.</p> <p>Inga Becker</p> <p>Stoccarda Il Console Generale Antonio Puri Purini ha festeggiato in data odierna la Festa del 2 Giugno, assieme alle più alte autorità del Land Baden-Württemberg. Durante la cerimonia, svoltasi presso la "HAUS DER WIRTSCHAFT" sono state consegnate le onorificenze, conferite dal Presidente della Repubblica a nostri cinque connazionali</p>	<p>Donne in carriera</p> <p>Oggi descrivo il fenomeno delle donne che fanno carriera. Questo tema tratta di quelle che contemporaneamente hanno anche famiglia. Queste donne "carrieriste" hanno in genere problemi in famiglia, proprio perché hanno poco tempo da dedicare alla propria. I giornalisti hanno realizzato delle interviste con i bambini di queste donne carrieriste ed hanno rilevato risultati diversi, perché essi sono sia positivi che negativi. Per alcuni è stato normale che la madre arrivasse a casa sempre più tardi, perché non avevano notato il tempo passato in più, dal momento che erano in compagnia del padre. Naturalmente in queste famiglie regna un idillio che completa entrambe le parti. Per altri, invece, non è stato così. Mi sembra, comunque, che questo sistema funzioni bene, quando i bambini sono piccoli; dopo verranno i problemi tra i figli e la madre, proprio perché questa ultima ha "perso" il tempo dell'educazione. Questa crisi avviene quasi sempre e per questo le madri non possono superare questa situazione, dal momento che avevano pensato che la carriera fosse molto importante per loro e, soprattutto per la loro famiglia. I figli non possono capire perché la loro madre non abbia dato loro l'amore ed altre cose che riguardano l'educazione. È molto difficile da spiegare ai bambini, perché lei non ha avuto tempo. Questo è il principale problema delle donne carrieriste, dal momento che fare carriera ed avere un idillio in famiglia è molto difficile.</p> <p>Nadine Bauer</p>	